

BADMANIA

MAGGIO - GIUGNO 2024
NUMERO 35

SERIE A

Milano a sorpresa
è l'ottavo scudetto

PROTAGONISTA

Straordinaria Piccinin
21 vittorie
su 22 in A

CERCHI AZZURRI

Due splendide
prime volte
per il nostro sport
all'Olimpiade
di Parigi:
Giovanni Toti
nel singolare
maschile, Rosa
De Marco nel
parabadminton
I simboli di una
generazione
d'oro

Si  ola a Parigi!



semeraro

SPAZI DA CONDIVIDERE

"Avere cura della storia di ognuno dentro la propria casa" creando per il cliente un'esperienza accogliente, sicura, rispettosa e che sappia valorizzare lo spazio vivo di ogni casa.

ANNO 2024

La nostra convenzione

I tesserati della **Federazione italiana Badminton**, riconoscibili mediante la presentazione della tessera, nei punti vendita a marchio **semeraro** di Erbusco (BS) e Stezzano (BG) **avranno diritto** ad uno sconto rispetto al prezzo praticato al pubblico e ad altri vantaggi:

- Sconto su mobili e arredi del 15%*
- Sconto su complementi d'arredo del 10%*
- Interior designer dedicato con possibilità di progetti personalizzati
- Possibilità di prenotare appuntamenti in via preferenziale

* Sono esclusi dallo sconto i prodotti già scontati e/o da outlet.



LA FOTO DEL BIMESTRE



IN QUESTO NUMERO

STORICO TOTI “FINALMENTE AI GIOCHI ISPIRATO DA BOLT” di Giacomo Rossetti	04
DE MARCO “GRAZIE ALLO SPORT NULLA È IMPOSSIBILE” di Christian Marchetti	10
BC MILANO LO SCUDETTOCHE NON T'ASPETTI di Stefano Griguolo	16
PICCININ MICA TANTO di Stefano Griguolo	20
VOLA CON NOI 2.0 A QUATTRO CIFRE di Marco Ferri	22
SI SCRIVE ÜBERETSCH SI LEGGE ANDERGASSEN	24
UN DECATHLON STILE BADMINTON CON UN SEMPLICE FAZZOLETTO di Fabio Morino	26
IL BADMINTON AL QUIRINALE	28
VOLÀNO GLI HASHTAG	30

L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE



Grazie a Giovanni e Rosa, una triplice prima volta che corona il lavoro del quadriennio

Con il mese di giugno e l'inizio dell'estate, finalmente sono arrivate anche le due bellissime notizie che tutti aspettavamo da giorni e che segneranno nei prossimi mesi in maniera indelebile la storia della Federazione. A pochi giorni di distanza, Badminton World Federation ci ha comunicato prima l'ufficialità della presenza di Rosa De Marco alle Paralimpiadi e poi quella di Giovanni Toti ai Giochi Olimpici, realizzando così per la FIBa una triplice prima volta nella propria storia. Infatti per la prima volta un uomo prenderà parte alle Olimpiadi dopo Agnese Allegrini e Jeanine Cicognini, per la prima volta un atleta prenderà parte alle Paralimpiadi e di conseguenza per la prima volta la Federazione avrà due portacolori impegnati nei Giochi Olimpici e Paralimpici.

Un ringraziamento desidero esprimere a tutte le componenti federali che hanno contribuito al raggiungimento di questo importantissimo risultato di fine quadriennio, ma in particolare al Consiglio Federale, al segretario generale, a tutta la segreteria federale, al direttore tecnico e a quello della formazione, allo staff tecnico e medico dei CTF di Milano e di Santa Marinella.

Le due qualificazioni hanno una valenza particolare perché entrambe poggiano le radici sulla promozione scolastica ed entrambi gli atleti iniziano il loro viaggio nel badminton all'interno delle mura scolastiche grazie ai rispettivi professori di educazione fisica, Salvatore Plaia a Palermo e Massimo Merigo a Chiari.

Due qualificazioni che vedono gli atleti sin da giovani essere chiamati, per inseguire un sogno, a spostarsi dalle loro sedi a Santa Marinella (Rosa) e a Milano (Giovanni). Qui per entrambi, oltre che agli allenamenti, alle tante valigie fatte e disfatte, alle gioie e ai dispiaceri per i tanti traguardi centrati o sfiorati, c'è anche una “nuova” famiglia pronta sempre ad accoglierli, formata dai tecnici e dallo staff federale, dagli sparring e dai compagni atleti.

Ci sembrava giusto, quindi, dedicare questo numero della rivista in larga parte a consacrare quanto accaduto con uno speciale dedicato al mondo di Rosa e di Giovanni.

Racconteremo poi anche i due scudetti assegnati nel mese di maggio, con la vittoria dell'ottavo titolo del BC Milano e del secondo successo a livello giovanile per l'ASV Uberetsch. Infine salutiamo anche i progetti federali finanziati da Sport e Salute con l'ultima festa finale del “Vola Con Noi 2.0”, che nel mese di giugno ha ufficialmente chiuso i battenti a Chiari.

Carlo Beninati



BADMANIA

Direttore Responsabile
Carlo Beninati

Direttore Editoriale
Giovanni Esposito

Redazione
Milagros Barrera e Stefano Griguolo

Hanno collaborato
Marco Ferri, Christian Marchetti, Fabio Morino e Giacomo Rossetti

Grafica e Impaginazione
Adriana Volpe

FIBa - 06 83 800 709/711
ufficiostampa@badmintonitalia.it

BADMANIA – testata giornalistica n.88/2018
Iscritta presso il registro della Stampa del Tribunale di Roma dal 22/05/2018

STORICO TOTI “Finalmente ai Giochi ispirato da Bolt”

di Giacomo Rossetti



“Il mio primo ricordo olimpico sono i 100 metri a Londra 2012. Mi piacevano i suoi balletti, era un personaggio unico. Non vedo l'ora di vivere la cerimonia di apertura”

Non è un caso che per Giovanni Toti, fresco di qualifica olimpica per Parigi 2024, il secondo sport preferito dopo il badminton sia il pugilato: l'atleta bresciano sa trasformare una partita con racchette e volano in uno scontro quasi fisico, vista la grinta e l'atletismo che emana. Caratteristiche che, sommate a un cuore impavido, potrà sfoggiare sui campi parigini, essendo riuscito a staccare dopo fatiche immense il biglietto per i Giochi: unico italiano nel badminton (e il primo azzurro di sempre), con tutto un movimento sulle sue spalle.

“Da bambino che voleva diventare un campione di badminton l'idolo era Lin Dan”

Cosa ha pensato quando ha avuto la certezza del pass?

“Stavo andando a Linate per prendere il volo per Lima (la sua fidanzata Fernanda, giocatrice anche lei, è peruviana; ndr), quando il direttore tecnico azzurro, Lorenzo Pugliese, mi chiama per dire che il cinese di Taipei con cui mi giocavo la qualificazione aveva perso. Brividi: mio papà, che guidava, ha inchiodato dalla felicità. Arrivati in aeroporto abbiamo brindato,

poi ho chiamato Fernanda e ammetto che qualche lacrimuccia è scesa. E' stata una rincorsa difficile, e ringrazio la mia famiglia, mia nonna, la mia ragazza per essere stati una luce nei momenti bui, quando ero a terra”.

Come ha reagito la sua famiglia alla notizia?

“Ho videochiamato mia nonna, la quale sapeva che dal risultato del taiwanese dipendesse il mio destino, e lei in dialetto bresciano l'ha riferito a mio nonno: si sono messi a festeggiare, ero commosso. Anche i miei amici più stretti sono impazziti dalla gioia. Ho sentito anche il mio primo coach, Fabio Tomasello: mi ha detto che mi vuole molto bene”.

Quali sono stati momenti decisivi della caccia alla qualifica olimpica?

“La prima parte, da maggio a novembre 2023, è stata importantissima perché sono andato molto bene, mentre da dicembre scorso in poi ho avuto un calo.

Tuttavia nell'ultimo torneo in Salvador sono arrivati in semifinale contro il fortissimo brasiliano Coelho, contro cui ho giocato bene: per la

“Amo Parigi e su Google ho cercato il palazzetto della Porte de la Chapelle impianto stupendo”



Giovanni e la fidanzata Fernanda in Perù



L'IDENTIKIT

Nome: Giovanni Toti

Nato a: Chiari (BS)

Il: 28 dicembre 2000

Mano: mancino

Età in cui ha iniziato: 11 anni

Prima società: GSA Chiari

Primo allenatore: Fabio Tomasello

Società attuale: G.S. Esercito

Allenatore attuale: Zhu Junling

Top ranking mondiale: 66 (singolo), 148 (doppio, con Caponio)

Vittorie internazionali - A squadre: Olimpiadi giovanili 2018. **Singolare:** Guatemala International 2022, Carebaco Junior 2017. **Doppio:** Argentina International 2018, Mauritius International 2017.

Vittorie nazionali - Singolare: Campione italiano assoluto (2021), U.19 (2018), U.17 (2017) e U.15 (2015). **Doppio:** Campione italiano U.19 (2018), U.17 (2017) e U.15 (2014, 2015). **Doppio misto:** Campione italiano U.19 (2018).

Studi: liceo socio-sanitario

Hobby: boxe e andare in moto

Soprannome: Giò



Giovanni e Fernanda con il quad sulle Ande peruviane

mia autostima è stato fondamentale”.

In che modo il tecnico cinese Zhou Jungling ha influenzato il suo cammino?

“Il suo arrivo è coinciso con una boccata d'aria fresca: negli allenamenti ci spinge in continuazione, non vuole che la qualità si abbassi mai. Con lui sono migliorato fisicamente, oltre che a livello di concentrazione e nell'approccio alle gare”.

La Lombardia non è troppo lontana dalla Ville Lumière: chi verrà a tifare per lei?

“I miei genitori e mia sorella, oltre alla mia ragazza, faranno di tutto per trovare i biglietti; anche mia nonna vorrebbe venire,

come il mio migliore amico Enrico Baroni. Purtroppo i prezzi sono molto alti, ma io ho sempre sognato di avere le persone che amo a tifare per me in un grande torneo: pensare a me che mi giro e li guardo con le braccia al cielo mi fa sentire il fuoco dentro”.

E' mai stato a Parigi?

“Sì, e mi piace molto come città: la girai con un mio amico francese quando andai ad allenarmi una settimana lì. La Tour Eiffel, l'Arc de Triomphe, il Louvre mi hanno lasciato belle sensazioni. Su Google ho cercato la Porte de la Chapelle, il palazzetto che ospiterà il badminton: un impianto stupendo, enorme, non vedo l'ora di entrarci”.

Quali sono i suoi primi ricordi in assoluto di un'Olimpiade?

“Sicuramente non il badminton (ride; ndr). Penso i



In gioco

100 metri di Usain Bolt a Londra 2012 a casa di mia nonna Fausta, che guarda sempre tantissimi sport in tv. Bolt era un atleta sovrastante, con quella falcata e

“Seguirò la boxe e tiferò per Lenzi E poi vorrei veder correre Jacobs: è bresciano come me”

sogno di diventare il giocatore di badminton più forte al mondo, non ci poteva essere nessuno migliore di Lin Dan: la finale da lui vinta a Londra contro Lee Chong Wei è la prima partita che ho visto del mio sport: prima il badminton 'guardato' mi annoiava”.

Se le sarà possibile, andrà a vedere altri sport? Magari il “suo” pugilato?

“Assolutamente sì, non vedo l'ora! Appena avrò un attimo di tempo, mi fionderò a vedere la boxe, come ho fatto ai Giochi del Mediterraneo di Orano 2022 e l'estate scorsa ai Giochi Europei di Cracovia. C'è anche un ragazzo, Diego Lenzi, che combatte nei pesi massimi e fa parte dell'Esercito anche lui. Lo andrò a tifare. E poi spero di veder correre Marcell Jacobs: è

IL D.T. FEDERALE

PUGLIESE
“Giovanni
è un giocatore
moderno”

Il direttore tecnico della FIBa, Lorenzo Pugliese, oltre a conoscere i segreti di tutti i giocatori italiani, è l'uomo che ha dato a Toti la notizia del pass olimpico.

La qualificazione di Giovanni è il simbolo del bel momento del badminton italiano?

«Sì, lui sarà il nostro alfiere a Parigi, ma dietro ci sono tanti bei giocatori: Caponio, Baroni e Gozzini, il gruppo dei doppiisti... Negli ultimi quattro anni siamo cresciuti tantissimo, perché abbiamo individuato un modello di sviluppo molto chiaro».

In quali aspetti del gioco Giovanni può ancora migliorare?

«Ha bisogno di sempre più consistenza, disciplina tra le partite e durante il singolo match; è giovane, è appena arrivato a questo livello, quindi imparare a mantenere la disciplina mentale è la sfida più difficile. Inoltre, deve avere più fiducia nelle sue capacità, perché ha dimostrato di saper affrontare rivali che giocano al top da più tempo di lui».

Quali sono i suoi punti di forza?

«Ha uno stile di gioco assai moderno, come richiede il badminton di adesso: è molto potente, con un attacco veramente forte e una buona tecnica di base. Un giocatore rapido, che può tenere un ritmo di gioco molto alto, mettendo tanta pressione agli avversari».



Con Fernanda sull'aereo per Lima



Con papà Pietro, mamma Cristina, la sorella Valeria e il nipotino

IL PRIMO MAESTRO

TOMASELLO
“A Parigi
deve pensare
a divertirsi”

Senza Fabio Tomasello non ci sarebbe stato il Giovanni Toti qualificato alle Olimpiadi. Il tecnico del GSA Chiari Badminton è quello che ha pesato di più sulla carriera del giovane bresciano, e adesso che Giovanni ha la certezza di andare a Parigi, il suo vecchio maestro fatica a trattenere l'emozione.

Si aspettava di vedere il suo pupillo ai Giochi?
“Posso dire che l'ho sognato e desiderato. Ho passato tante serate in chiamata con la FIBa su fogli Excel a capire quali punteggi avrebbe dovuto ottenere Giovanni per qualificarsi”.

Come si ricorda il Giovanni ragazzino?
“A 14 anni era bassino e ciiccio e molti lo prendevano in giro. Non faceva parte degli agonisti, ma voleva dimostrare quanto valesse. Dopo aver vinto il titolo italiano U15, la Nazionale lo voleva a tutti i costi. Toti è stato il primo a battere Rosario Maddaloni in una competizione nazionale, quando quest'ultimo era invincibile: lì capii che aveva margini”.

Quale consiglio si sente di dargli?
“Il divertimento nel badminton rimane fondamentale, anche da professionista. Quindi gli dico di provare a divertirsi a Parigi: abbiamo tutti bisogno che esca dal campo col sorriso. Spero che Toti sia... un volano per il movimento italiano”.

g.r.

bresciano come me!”.

C'è qualche stella dell'Italia Team che le farebbe piacere conoscere?

“Gianmarco Tamperi, perché mi sembra una persona spontanea, umile, con cui si può parlare: mi piacerebbe fargli tante domande, ad esempio su come sia riuscito dopo l'infortunio di Montecarlo nel 2016 ad arrivare alla medaglia d'oro olimpica”.

Quella di Tokyo è stata la spedizione più di successo della storia azzurra: cosa si ricorda dell'estate 2021?

“I 100 metri di Jacobs e la staffetta 4x100, seguite sempre a casa dei miei nonni: era come se si fosse bloccata l'Italia, altro che Covid! Non ci credeva nessuno, e poi da poco avevamo anche vinto gli Europei di calcio”.



Con Walid Khafaga, pizzaiolo della FIBa e amico di Toti



Con i nonni Serafino e Fausta

LE AZZURRE AI GIOCHI

Giovanni Toti è il primo azzurro di sempre a conquistare la qualificazione per le Olimpiadi. Prima di lui solo due ragazze: Agnese Allegrini e Jeanine Cicognani

PECHINO 2008
1° turno: Griga (Ucr) b. ALLEGRINI 2-0 (21-15, 21-11)

LONDRA 2012
1ª fase - Girone B
Tee Jing Yi (Mls) b. ALLEGRINI 2-0 (21-7, 21-14)
Bae Youn-joo (Cds) b. ALLEGRINI 2-0 (21-11, 21-15)

RIO DE JANEIRO 2016
1ª fase - Girone I
Bae Youn-joo (Cds) b. CICOGNINI 2-0 (21-11, 21-8)
Bayrak (Tur) b. CICOGNINI 2-0 (21-14, 21-9)



Giovanni in azione

Cosa si aspetta dal villaggio olimpico?
“Me lo immagino simile a quello dell'Olimpiade giovanile di Buenos Aires sei anni fa, ma popolato da atleti adulti e di alto profilo, caratterizzati da un approccio maturo alle gare. Spero che nell'Italia Team si faccia gruppo, ma sono consapevole che ognuno di noi è lì per i propri obiettivi. Sarà una settimana unica, diversa dal resto dell'anno”.

Lei conosce giocatori da tutto il globo: c'è qualcuno che è felice di ritrovare?
“Sono contento che nella coppia di doppio misto statunitense ci sia Jenny Gai, una giocatrice con cui giocai in un evento a squadre organizzato ai GOG (Giochi Olimpici giovanili; ndr) 2018: era molto simpatica, una persona di buon cuore e siamo rimasti in contatto”.

Quali sono i momenti dell'Olimpiade che attende maggiormente?

“La cerimonia di apertura, in particolare quando verranno mostrati i cinque cerchi: ho ancora nella testa quando la stessa cosa accadde a Buenos Aires, nel 2018, un momento bellissimo che non dimenticherò mai”.

Le vacanze estive le passerà a Parigi o altrove?

“Con Fernanda non avremo tanto tempo per visitare la città, giusto un giorno perché abbiamo già preso i voli per la Sardegna: ho un amico che ci ha trovato un appartamento a Porto Cervo a prezzi ragionevoli. Da lì gireremo per Palau, la Maddalena... sia io che Fernanda amiamo il mare e la tranquillità, e per lei sarà la prima volta sull'isola”.

A Ferragosto 2024 Giovanni Toti sarà felice se...?
“Se sarò stato in grado di esprimere al massimo il mio badminton: non vorrei andare là “a cagarmi in braghe”, per dirla in dialetto bresciano!”.

DE MARCO “Grazie allo sport nulla è impossibile”

Rosa è la prima azzurra del badminton nella storia delle Paralimpiadi: “Ho aspettato la qualificazione con ansia crescente. E' stato brutto, ma ora è bellissimo”

di Christian Marchetti



Pensi che sia sempre la stessa foto, che ci sia un errore. E invece no: il sorriso, per Rosa De Marco, è un marchio di fabbrica.

Qualcosa con cui vive in simbiosi; più o meno come quel badminton che le ha insegnato tanto, che le regala spesso e volentieri gioie, che la porta a viaggiare in tutto il mondo. L'ha portata persino a una differente visione di quella disabilità che da sempre l'accompagna e mai la metterà a tappeto. Crescita, consapevolezza, maturazione, unite a spirito di sacrificio.

Lei, Rosa, la sua racchetta, la sua passione e le sue ambizioni. Il sogno più grande è arrivato di recente:

“Il badminton all'inizio era puro divertimento, ma anche un modo per accettare la mia disabilità”

la promozione ai Giochi paralimpici di Parigi. Mai nessun azzurro era arrivato a tanto, mai nessun azzurro aveva osato tanto.

Quella che segue, è una chiacchierata al telefono con Rosa appena tornata dal

Bahreïn. E proprio dal Golfo Persico, al termine del ParaBadminton International, la 23enne palermitana del Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa che si divide tra la Sicilia, Santa Marinella (Roma) e (in un certo senso) Brescia ha chiuso in valigia due medaglie d'argento. Singolare femminile e doppio misto in



Davanti al Burj Khalifa di Dubai



A Tokyo a marzo

coppia con l'indiano Jagadesh Dilli. Non le prime medaglie della serie, ne ha anzi tante che vien quasi voglia di arricchire la collezione.

Partiamo proprio da voli e bagagli: quanto è bello viaggiare?

«Ah, a me piace tantissimo. Fortunatamente, perché i lunghi viaggi aerei li trovo un po' impegnativi.

“Non ho mai sentito il bisogno di utilizzare una protesi. Riesco a compiere tutti i gesti utili nel quotidiano”

Ma sono contentissima: grazie allo sport, grazie alla mia grande passione per il badminton, posso muovermi in giro per il mondo».

C'è anche il tempo per il turismo?

«Se ho la mattina o il primo pomeriggio liberi cerco di fare la turista. Vivere il posto. In Bahrein sono arrivata due volte in finale, quindi di tempo libero non ne ho avuto molto. Però il Paese lo avevo già visitato».

Girare il mondo viene meglio con una qualificazione paralimpica in tasca, no?

«È un momento felicissimo della mia vita. Mi sembra incredibile. A volte credo che la gente possa cogliermi



L'IDENTIKIT

Nome: Rosa Efomo De Marco
Nato a: Palermo
Il: 16 gennaio 2001
Mano: destra
Categoria: SU5
Età in cui ha iniziato: 11 anni
Prima società: Easy Play
Primo allenatore: Salvo Plaia
Società attuale: Easy Play
Allenatore attuale: Enrico Galeani
Top ranking mondiale: 5 (singolare)
Vittorie internazionali - Singolare: Egypt International (2024).
Vittorie nazionali - Singolare: Campionessa italiana assoluta (2018, 2019, 2022, 2023).
Studi: Scienze politiche e relazioni internazionali
Hobby: Viaggiare, ballare, uscire con le amiche, vedere serie tv



In gioco

“Ho notato che le cose diventano più facili le discriminazioni stanno diminuendo È incoraggiante”

mentre fisso nel vuoto, ma sto pensando alla cosa bellissima che mi è capitata e a come sia riuscita ad arrivarci».

Altri pensieri?

«Sono di riconoscenza. Per ringraziare il mio

allenatore, Enrico Galeani, la federazione, il mio gruppo sportivo e il Comitato italiano paralimpico dal

profondo del cuore. Penso a loro e penso a quanto io debba essere fiera di me stessa. Raggiungere la qualificazione non è stato facile, anzi è stato complicato fino all'ultimo. Nessuno aveva idea di quando sarebbe arrivata la notizia e, quando è successo, sono state lacrime di liberazione. All'inizio ero la prima riserva, per un mese ho aspettato con ansia crescente il responso della commissione. È stato brutto, ma visto l'esito anche bellissimo».

Qual è la dote principale di Rosa De Marco?

IL PRIMO ALLENATORE

PLAIA “Sensibilità e altruismo: le sue doti olimpiche”

L'avventura di Rosa De Marco con il parabadminton inizia grazie alle scuole medie dell'I.C. Colozza Bonfiglio, dove il suo professore di educazione fisica, Salvo Plaia, presidente dell'ASD Easy Play, l'avvia allo sport all'interno della propria BAS. Una storia come tante altre per la FIBa, che ha sempre puntato sulla promozione a livello scolastico.

“Per me Rosa è come una figlia, si è sempre allenata con mia figlia Valentina - le parole di Plaia -, non conosco una persona più sensibile, altruista, affettuosa ed educata di lei. Credo che tutte queste qualità siano alla base della sua qualificazione a Parigi”.

Come però purtroppo troppo spesso accade Rosa poi va al liceo, la scuola è distante dal club e l'azzurra è stata costretta a lasciare il badminton fino a quando la FIBa non decide di perseguire la “scommessa” del parabadminton. A quel punto a Salvo Plaia e al presidente federale Carlo Beninati torna in mente quella giovane atleta che aveva mosso i primi passi nell'Istituto Colozza-Bonfiglio.

“La qualificazione di Rosa rappresenta infatti un esempio di tenacia e un orgoglio per Palermo e tutta la Sicilia - conclude Plaia - Per la prima volta una persona del sud è riuscita in questa impresa, che è un vanto per tutta la Federazione, che insieme al presidente e allo staff ha reso possibile questo bellissimo sogno. Spero di riuscire ad essere a Parigi per vedere Rosa in campo, sarebbe la chiusura di un cerchio perfetto”.



Rosa a febbraio in Egitto

«Ascolto molto, e non credo sia una cosa da poco. Il mio allenatore e la mia preparatrice me l'hanno fatto notare: ascolto, assorbo le informazioni e ciò mi aiuta tantissimo. Sia nella mia carriera sportiva che nella vita di tutti i giorni».

Per non parlare del carattere. Dipende forse da questo la decisione di non utilizzare la protesì: come mai questa scelta?

«Semplicemente, sin da piccola, non ne ho mai sentito il reale bisogno. Non so nemmeno cosa si provi a indossarne una. Ciò non toglie che potrei prenderla in considerazione in futuro, ma più che altro per

curiosità, perché per il resto riesco a compiere tutti i gesti basilari della vita di ogni giorno. La curiosità viene da questi nuovi modelli che sono stati realizzati, ma devono ancora “fare” qualcosa per attirare definitivamente la mia attenzione. Se

mi proponessero di provarli lo farei. Provarli per poi dimenticarli, chissà».

“Ascolto, assorbo le informazioni e ciò mi aiuta tantissimo Nello sport e nella vita di tutti i giorni”



GALEANI “Mi ricorda la Allegrini e ha affinato la sua tecnica”

Per credere veramente in questa qualificazione paralimpica, Rosa come tutti gli atleti ha dovuto compiere scelte importanti, come quella di lasciare Palermo per spostarsi a Santa Marinella, nel Centro tecnico federale di parabadminton, che l'ha vista crescere passo dopo passo fino alla realizzazione del suo sogno.

“Rosa mi ricorda molto Agnese Allegrini, per la sua dedizione all'allenamento, per il suo perseguire l'obiettivo senza porsi domande o dubbi lungo il percorso - le parole dell'head coach del parabadminton azzurro, Enrico Galeani - Per Rosa il trasferimento a Santa Marinella e la sua partecipazione ai tornei a livello internazionale sono stati momenti di crescita non solo a livello sportivo, ma anche e soprattutto a livello umano e nell'accettazione della sua disabilità”.

E sin dal primo torneo in Turchia, in cui arrivò un'inaspettata vittoria al debutto bagnata da lacrime di gioia, si era capito che su quella giovane ragazza palermitana c'era da investire.

“Paradossalmente la qualificazione a Tokyo, che era vicina, sarebbe arrivata troppo presto - continua Galeani - dopo pochi anni di lavoro. Invece con Parigi abbiamo dimostrato, anche attraverso i risultati ottenuti, ad esempio, in Australia, dove ha battuto la giapponese Toyoda, che il lavoro messo in campo e i grandi progressi sono stati meritati. In questi anni Rosa ha dovuto cambiare alcuni aspetti della sua tecnica e ha sempre avuto la lucidità di capire come ogni piccolo consiglio fosse soltanto per il suo bene”.

Cos'è il badminton?

«Una scoperta che, nel mio caso, si concretizzò alle scuole medie grazie a Salvo Plaia, il mio primo allenatore. All'inizio fu autentico divertimento, ma anche un modo per accettare la mia disabilità».

“Casa è Palermo, dai miei. A Santa Marinella c'è il mare e mi sento protetta come su un'isola”

mi hanno insegnato come si può vivere lontani dai pregiudizi della gente».

Va da sé che lo consiglierebbe a un'altra possibile Rosa che sta leggendo, no?

«Certo! Lo sport ti fa pensare che niente sia impossibile. A me ha permesso di raggiungere la consapevolezza della mia forza».

Ma non lo consiglio soltanto a un giovane con disabilità, piuttosto a tutti».

E oltre lo sport?

«L'hobby della danza caraibica. Nella mia famiglia ballano tutti. Nella mia vita, invece, all'ultimo anno di liceo è entrato il parabadminton. Ho iniziato l'università, facoltà di Scienze Politiche, ma oramai sono rimasta indietro. Proverò forse un'università telematica, o magari uno di questi piani di studio per gli atleti. C'è però un dilemma: cosa studiare? Vorrei uscire dall'ambito sportivo».

“Ho girato tutto il mondo ma non sono mai stata a Parigi. Sono felice anche per questo”

Palermo dove Rosa De Marco è nata, Santa Marinella (Roma) dove si allena... Cos'è “casa” per Rosa?

«È dove vivono i miei genitori e la mia famiglia. Quindi Palermo, dove cerco di andare almeno una volta al mese. A Santa Marinella però c'è il mare, che mi fa sentire protetta come su un'isola. Qui sto creando una nuova famiglia con i ragazzi del club che si allenano con noi. Di Palermo è anche il mio fidanzato, Giorgio, che invece vive a Brescia».

Forse ancora per poco...

«Già, a Brescia sta seguendo un corso di Polizia e sta pensando di farsi trasferire qui. Ci siamo conosciuti ai tempi della scuola e lo porto spesso ai tornei. Si è appassionato al badminton e si diverte molto. Oramai è un mio grande fan. Così tifoso che a volte crede più di me nei miei risultati».

Cosa vorrebbe insegnare Rosa alle persone? Quale messaggio le piacerebbe lanciare?

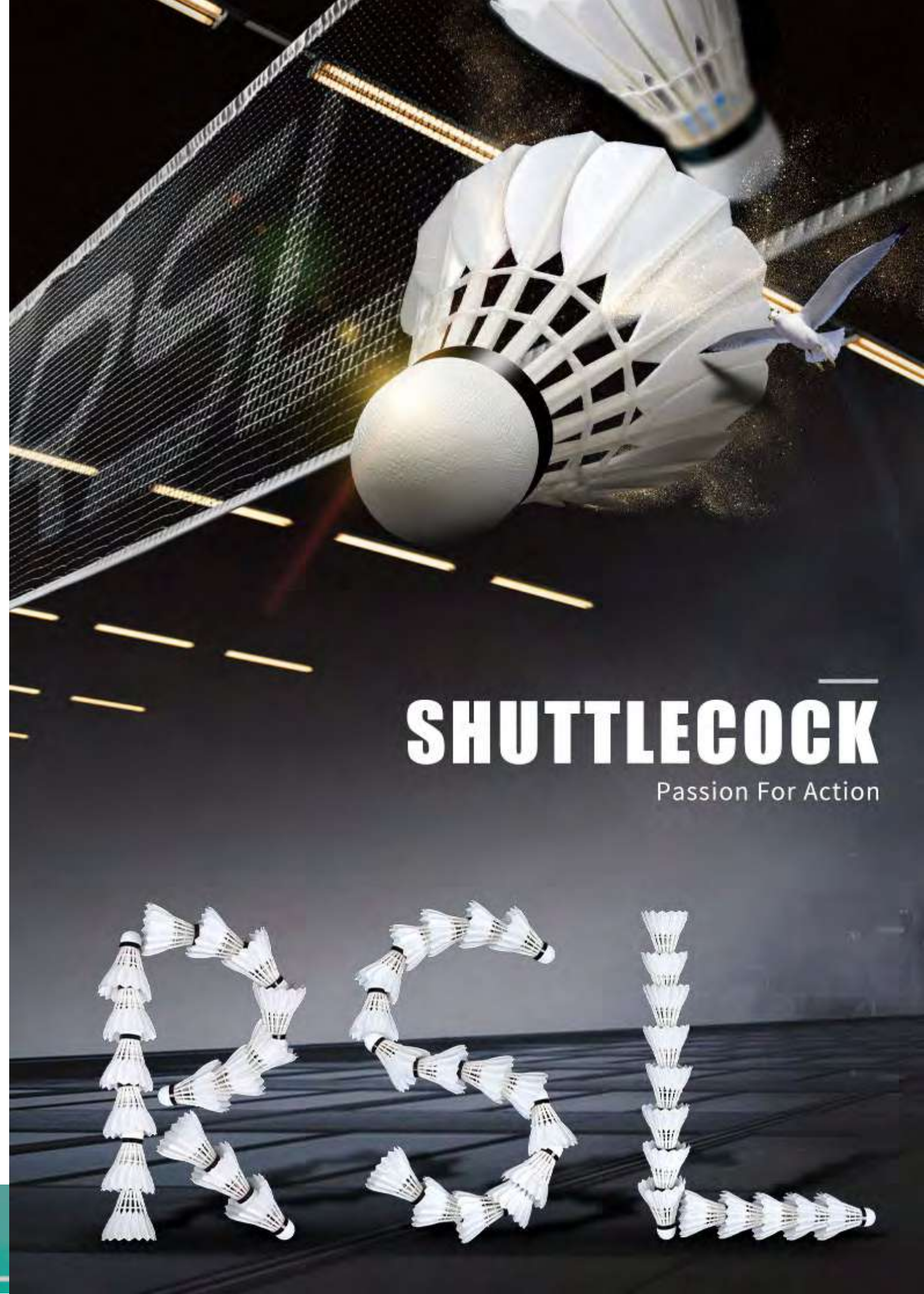
E Rosa ci pensa un po' su, indecisa. Ma poi risponde sicura: «Sono due. Il primo messaggio che vorrei trasmettere è semplicemente quello di accettarsi. Io sono nata con una disabilità, ma ho imparato a riconoscerla e ad andare avanti. Non è stato facile, non lo è nemmeno adesso e continuo a lavorarci su perché so che è fondamentale. Più che altro sto seguendo un mio percorso, rimanendo al contempo fiduciosa nei confronti delle altre persone. Ho notato infatti che le cose diventano sempre più facili, che in giro le discriminazioni diminuiscono. È incoraggiante».

Manca il secondo messaggio.

«È importante anche quello: praticare sport. Non tutti lo fanno, non tutti si muovono, ed è sbagliato, perché in ballo non c'è soltanto il benessere fisico, ma un modo per vivere meglio».

Appuntamento alla prossima estate per le Paralimpiadi?

«La cosa strana è che non conosco Parigi. Conosco tante città del mondo, ma Parigi ancora no. Sono contenta anche per questo, sarà una splendida esperienza».



BC MILANO lo scudetto che non t'aspetti

I lombardi all'ottavo titolo partendo dall'obiettivo di una facile salvezza

Il presidente Caracausi:

“Gara dopo gara abbiamo capito che era un obbligo provarci”

di Stefano Griguolo

Lo scudetto del BC Milano “si è costruito un pezzetto alla volta”. A spiegarlo è il giovane neo presidente Giuseppe Luca Caracausi (eletto dal club il 4 gennaio scorso). “Eravamo partiti al primo concentramento con l'obiettivo di trovare una facile salvezza e poi se possibile puntare ai play-off - le parole di Caracausi - Gara dopo gara abbiamo capito la nostra forza e ci siamo resi conto che era un obbligo provarci”.

GIOVANI

La favola inizia quindi a Malles Venosta il 13 e il 14 gennaio, la dirigenza sceglie di puntare forte sul proprio vivaio, conscia che ormai l'esperienza maturata è tanta e quindi si può osare. Si decide quindi di scendere in campo con Gianmarco Bailetti, Fabio Caponio e Martina Corsini, ma soprattutto dando spazio ai giovani Emma e Simone Piccinin e Zyver De Leon. I match non sono semplici, il calendario prevede la sfida con i padroni di casa dell'ASV Mals, i finalisti del Matex MaraBadminton e l'insidiosa squadra del Brescia Sport Più. Tra la sorpresa anche di chi ha

deciso per la linea verde, arrivano altrettante vittorie per 3-2. Si sceglie quindi di continuare su questa strada. Certo, affrontare tutta la stagione con soltanto tre ragazze (Corsini, Piccinin e Tognetti) appare un grande rischio, ma le giovani atlete che hanno mosso i primi passi sin da bambine nel club sembrano quadrate sull'obiettivo e proprio Emma Piccinin stupisce tutti a Malles, vincendo 5 dei 6 match giocati. Nessuno sa ancora che non perderà più fino all'ultimo scambio della finale scudetto... “I risultati di questi giovani partono dalle due precedenti presidenze (Luca Crippa e Alberto Miglietta; ndr) - continua Caracausi - che hanno sviluppato prima del Covid un progetto che vedeva allenatori qualificati lavorare a stretto contatto con quegli atleti che oggi sono sicuramente il fiore all'occhiello della nostra società. Il legame stretto con lo Junior BC Milano rappresenta da sempre una grande carta vincente, che ci permette di far crescere i nostri talenti e poi lanciarli al momento opportuno”.

STRANIERI

Il secondo concentramento propone una nuova



IL BC Milano al gran completo

L'esplosione della Piccinin ha “coperto” la disponibilità di tre sole ragazze

difficoltà: Fabio Caponio e Zyver De Leon sono impegnati con la maglia azzurra e indisponibili per le partite di Chiari. La soluzione sarebbe stata mettere in campo proprio Caracausi, ma un infortunio blocca il presidente e si decide quindi di ricorrere a un atleta straniero, il venticinquenne spagnolo Alvaro Vazquez, che non tradisce. Milano conquista tre nuove vittorie: per 5-0 con il Città di Palermo e l'SC Meran e per 4-1 con il Modena Badminton. A quel punto lo scudetto non è più un miraggio e si decide di crederci davvero, ingaggiando anche Julien Maio, specialista dei doppi e compagno nel campionato a squadre francese di Martina Corsini. La mossa si rivela ancora una volta vincente e a Maracalagonis

Ricetta giovani vincente grazie alla collaudata sinergia con lo Junior Milano

la compagine milanese fa registrare altre tre vittorie a discapito delle Piume d'Argento (4-1), del Farco Chiari (5-0) e dei campioni in carica dell'SSV Bozen (5-0). Primato della regular season conquistato con nove vittorie e semifinale con l'ASV Mals. “Se guardo al futuro - prosegue Caracausi - non è ipotizzabile affrontare un campionato italiano a squadre con così poche ragazze e se dobbiamo pensare di inserire un'atleta straniera nel nostro roster, dobbiamo anche investire dalla prossima stagione sul settore maschile, scommettendo sui nostri atleti in modo da non aver bisogno di troppi aiuti dall'esterno”.

BRIVIDO

Eppure anche quando arrivano i play-off l'intoppo appare



Il podio finale della Serie A 2024



Emma Piccinin quasi incredula

dietro l'angolo. Fino a poche ore dalla semifinale i dubbi sono molti con Martina Corsini, perno della squadra come Emma Piccinin, che non si allena a causa di

“Fondamentale il progetto lanciato in tal senso prima dell'avvento della pandemia”

Vazquez e Maio inseriti al momento giusto, sempre con un occhio alla sostenibilità

in bacheca anche se il sapore è certamente diverso rispetto ai sette precedenti.

DIFFERENZE

“Non ci sono troppi punti di contatto tra questo scudetto e gli altri - conclude il presidente del BC Milano - Nelle precedenti avventure, che poi hanno portato al raggiungimento del traguardo tricolore, partivamo

un infortunio. L'azzurra però stringe i denti e quando viene consegnata la formazione contro l'ASV Mals, Corsini è presente. A quel punto un altro pezzetto del puzzle va al suo posto e il BC Milano vince la sua semifinale per 3-0.

L'indomani è il giorno della finale. Mai Milano e MaraBadminton si sono affrontate a quel livello e i sardi perseguono da quattro edizioni il sogno del primo storico scudetto. L'incontro nonostante il risultato finale è equilibrato e in tutte e tre le partite la differenza la fanno i dettagli. Nel doppio femminile Corsini e Piccinin gestiscono nel secondo set e chiudono in due parziali (21-15; 21-19) contro Norrman e Stiglich. Più ardua la sfida di Caponio e Maio, che aprono male il loro incontro cedendo un set a Massetti e Nielsen, ma poi

dopo 61 minuti s'impongono al terzo set (19-21; 21-18; 21-16). Il punto finale è realizzato da Emma Piccinin, che nel singolare femminile non aveva mai battuto la Stiglich e che ai vantaggi del secondo set (21-12; 22-20) regala lo scudetto al BC Milano. Così l'ottavo titolo va

sempre con il favore del pronostico. Stavolta



Julien Maio e Fabio Caponio festeggiano lo scudetto

abbiamo costruito la vittoria passo dopo passo.

In comune invece c'è sicuramente la voglia di investire sui nostri giovani, molti di loro erano già presenti in altri successi.

Ad esempio Martina Corsini, che cinque

anni fa conquistò il punto scudetto insieme a Wisnu Putro. Ma oggi, anche per un discorso di sostenibilità del club, lo spazio che devono prendersi è

certamente maggiore. Nel nostro futuro c'è sicuramente la voglia di aumentare la base dei giocatori, in modo da poter portare più atleti verso l'alto livello, anche trovando nuovi spazi e orari oltre il PalaBadminton per incrementare il numero di allenamenti che garantiamo ai nostri tesserati”.

“Per il futuro c'è la voglia di ampliare la base per non dover ricorrere ad aiuti dall'esterno”

ALBO D'ORO

1985	SC Meran
1986	ASV Malles
1987	ASV Malles
1988	ASV Malles
1989	SC Meran
1990	SSV Brixen
1991	SC Meran
1992	SC Meran
1993	SC Meran
1994	SC Meran
1995	SC Meran
1996	SC Meran
1997	SC Meran
1998	SC Meran
1999	SC Meran
2000	SC Meran
2001	Acqui Badminton
2002	Acqui Badminton
2003	Acqui Badminton
2004	SC Meran
2005	Mediterranea Badminton
2006	Mediterranea Badminton
2007	Mediterranea Badminton
2008	Mediterranea Badminton
2009	Mediterranea Badminton
2010	Mediterranea Badminton
2011	Mediterranea Badminton
2012	Mediterranea Badminton
2013	Mediterranea Badminton
2014	BC Milano
2015	BC Milano
2016	BC Milano
2017	BC Milano
2018	BC Milano
2019	BC Milano
2020	BC Milano
2021	SSV Bozen
2022	SSV Bozen
2023	SSV Bozen
2024	BC Milano



I giovani del BC Milano



Martina Corsini e Margherita Tognetti bambine con l'azzurra Agnese Allegrini



Emma Piccinin

I CAMPIONATI

PICCININ ma mica tanto

Neppure ventenne, l'azzurra è stata determinante per lo scudetto del Milano, nei play-off come in regular-season: 21 vittorie su 22!

di Stefano Griguolo

All'interno di una finale inedita, che vedeva opposte per la prima volta il BC Milano e il Matex MaraBadminton, lo scudetto numero 40 è andato ai lombardi, che sono stati impeccabili, battendo nettamente i seppur tenaci sardi per 3-0. La formazione milanese ha così portato a 8 gli scudetti totali (un quinto di quelli disponibili) e si trova adesso a una sola lunghezza dalla Mediterranea

Marabadminton secondo, Bozen paga l'assenza della Hamza e finisce terzo

Badminton (9 titoli) e a cinque dall'SC Meran (13). I meneghini hanno interrotto anche la serie di tre tricolori consecutivi dell'SSV Bozen, che priva della sua punta di diamante Yasmine Hamza (infortunata) ha sofferto anche per concludere al terzo posto.

PROTAGONISTA

Uno scudetto costruito sul giusto mix di giovani italiani e un paio di stranieri scelti per le loro caratteristiche. L'incontro si è messo subito in discesa per il BC Milano con Martina Corsini ed Emma Piccinin che hanno sconfitto in due set Margareta Norrman e Gianna Stiglich (21-15; 21-19). Più complicato invece il punto conquistato nel doppio maschile con Fabio Caponio e Julien Maio, che hanno perso il primo set contro Matteo Massetti e Andreas Nielsen, per poi riprendersi in maniera netta nei due parziali seguenti (19-21; 21-18; 21-16). A consegnare il titolo a Milano è stata infine Emma Piccinin, vera star di questo campionato italiano a squadre con 21 vittorie su 22 incontri disputati (massimo possibile). L'azzurra ha dominato il primo parziale contro la Stiglich, in non

SERIE A

SEMIFINALI

BC Milano - ASV Mals 3-0
Doppio D: Corsini-Piccinin (Mi) b. De March-Mair 21-12 21-13
Doppio U: Bailetti-Maio (Mi) b. Stoykov-Strobl (Ma) 21-18 22-20
Singolare D: Piccinin (Mi) b. Mair (Ma) 21-14 21-17

SSV Bozen - MaraBadminton 1-3
Doppio D: Bergstein-Martens (B) b. Ruus-Stiglich (M) 21-10 21-14
Doppio U: Massetti-Nielsen (M) b. Fellin-Salutt (B) 21-14 21-10
Singolare D: Stiglich (M) b. Martens (B) 21-12 8-21 21-15
Singolare U: Viale (M) b. Fellin (B) 21-7 21-11

FINALE 3° POSTO

SSV Bozen - ASV Mals 3-2
Doppio D: Bergstein-Martens (B) b. De March-Mair (M) 21-17 21-7
Doppio U: Stoykov-Strobl (M) b. Fellin-Salutt (B) 21-11 21-10
Singolare D: Martens (B) b. De March (M) 21-11 21-15
Singolare U: Zhou (M) b. Fellin (B) per rinuncia
Doppio misto: Bergstein-Salutt (B) b. Mair-Hidayat (M) 21-19 23-21

FINALISSIMA

BC Milano - Marabadminton 3-0
Doppio D: Corsini-Piccinin (Mi) b. Norrman-Stiglich (Ma) 21-15 21-19
Doppio U: Caponio-Maio (Mi) b. Massetti-Nielsen (Ma) 19-21 21-18 21-16
Singolare D: Piccinin (Mi) b. Stiglich (Ma) 21-10 22-20

Grazie ai giovani Boccardo Novi e Uberetsch sono tornati subito in Serie A

perfette condizioni fisiche, ed è riuscita a tenere poi sul ritorno della sarda, che però ha ceduto ai vantaggi anche il secondo set (21-10; 22-20).

La giovane azzurra Piccinin (classe 2004) ha offerto delle prestazioni eccellenti sia all'interno della regular season che nei play-off, risultando ingiocabile per le avversarie e meritandosi l'onore di sollevare la coppa dello scudetto. I campioni uscenti dell'SSV Bozen hanno chiuso al terzo posto superando per 3-2 l'ASV Mals. Nel derby altoatesino al Mals non è bastato conquistare il doppio e il singolare maschile, con Bozen che ha poi fatto suoi tutti gli altri tre match.

RITORNI

Conclusa già dal sabato la lotta promozione con l'ASV Uberetsch e il Boccardo Novi che completano il roster del prossimo campionato italiano a squadre, che insieme alle quattro formazioni impegnate nei playoff scudetto vedrà anche il GSA Chiari, le



SERIE B

GIRONE FINALE

Uberetsch - Badminton Messina 5-0
Paternò - Boccardo Novi 1-4
Uberetsch - Paternò 5-0
Badminton Messina - Boccardo Novi 0-5
Boccardo Novi - Uberetsch 4-1
Badminton Messina - Paternò 3-2

CLASSIFICA FINALE

Boccardo Novi	6	3	3	0	0	13	2
Uberetsch	4	3	2	0	1	11	4
Badminton Messina	2	3	1	0	2	3	12
Paternò	0	3	0	0	3	3	12

Piume d'Argento, il Modena Badminton e il Brescia Sport Più. Nel girone unico di promozione il Boccardo Novi ha chiuso al primo posto con la vittoria per 4-1 sull'ASV Uberetsch. Terzo il Badminton Messina, che ha sconfitto il BC Paternò per 3-2. Le due neopromosse si riaffacciano nella massima serie dopo una sola stagione, dimostrando in primis la bontà dei propri roster, ma soprattutto la voglia di dimostrare di poter stare nel badminton che conta. L'impresa nella prossima stagione non sarà certamente facile, ma le due compagini potranno puntare sull'esperienza maturata nel corso delle ultime stagioni e sui tanti talenti giovani che ogni anno continuano a crescere, dimostrando il loro valore anche a livello internazionale.

VOLA CON NOI 2.0 A QUATTRO CIFRE

Eccellenti i riscontri di un anno e mezzo di attività: coinvolti oltre 1000 tra giovani atleti e tecnici, con 928 nuovi tesseramenti. Propagandati il gioco e l'inclusività

di Marco Ferri

Il progetto “Vola con Noi 2.0”, avviato con l'obiettivo di promuovere l'accesso alla pratica sportiva, la ricerca e la valorizzazione del talento tra i giovani, ha dimostrato nel 2023 e nel 2024 di essere un'iniziativa di grande successo e impatto. Finanziato da Sport e Salute, ha visto un significativo incremento del numero di tesserati e un notevole coinvolgimento di giovani atleti in diverse attività formative e sportive. Iniziato a gennaio 2023 e proseguito sino a giugno 2024, il progetto ha coinvolto attivamente un totale di oltre 1000 partecipanti, tra giovani atleti e tecnici, provenienti da 37 ASA. Le attività si sono svolte nelle scuole e nelle palestre e hanno fatto registrare 928 nuovi tesserati, impreziosendo il movimento nazionale.

AVVIAMENTO

Nella prima fase, conclusasi a dicembre 2023, sono state svolte le attività previste nel progetto. I corsi di

mini badminton hanno offerto gratuitamente ai più giovani l'opportunità di avvicinarsi a questo sport in un contesto ludico e formativo. A supporto dell'attività, sono state distribuiti i kit di attrezzatura sportiva e l'eserciziario “Vola con Noi 2.0”, la risorsa didattica dedicata del progetto che fornisce proposte pratiche di allenamento, esercitazione, raccomandazione e linee guida per l'allenamento a cura del direttore tecnico Lorenzo Pugliese, del direttore area formazione Fabio Morino e del coach nazionale Javier Gallego.

Con il coinvolgimento dei 37 tecnici societari, inoltre sono state svolte quattro tappe del percorso di formazione e monitoraggio “sul campo”, dirette da Morino: Caltanissetta, Santa Marinella (RM), Policoro (MT) e Milano. “Sport educational” è un altro tassello importante: sono state distribuite la collana di video pillole dedicate alle famiglie e centrate sull'avviamento al mini badminton e alla sana alimentazione.

La festa finale, svoltasi in concomitanza con gli Assoluti di badminton e para-badminton 2023, ha visto la partecipazione di oltre cento appassionati, tra



giovannissimi atleti e allenatori. Tantissimi anche i genitori e i tecnici che hanno accompagnato le 17 delegazioni provenienti da tutte le parti d'Italia, partecipando a una serie di attività sportive, formative e culturali che hanno impreziosito due giornate di sport e condivisione.

INCLUSIONE

Nella seconda fase del progetto, svoltasi nei primi sei mesi del 2024, “Vola con Noi 2.0” si è concentrato su tre principali aree. Sono stati riproposti i corsi di mini badminton e, parallelamente, sono state organizzate

sette tappe “sul campo”, sotto la guida dell'allenatore giovanile Gruppo Scoperta U13 e Gruppo Sviluppo U15, Rosario Maddaloni. Questi eventi hanno permesso di raggiungere diverse regioni italiane, con un totale di 131 corsisti e 48 tecnici partecipanti. Le tappe si sono svolte a Caselle (GE), Santa Marinella (RM), Chiari (BS), Santeramo in Colle (BA), Rogliano (CS), Malles Venosta (BZ) e San Bonifacio (VR).

Un momento clou del 2024 è stato l'incontro con l'azzurra paralimpica Rosa Efomo De Marco, qualificata per i Giochi di Parigi. L'evento, tenutosi il 14 giugno a Santa Marinella nell'ambito del raduno di para-badminton, ha rappresentato un'occasione unica per i giovani partecipanti di condividere l'esperienza sportiva di Rosa. Presso il centro sportivo di San Gaetano di Santa Severa, la De Marco ha sensibilizzato i presenti sui benefici dell'attività motoria, soprattutto in presenza di disabilità, e ha promosso una cultura inclusiva attraverso lo sport. La partecipazione entusiasta dei ragazzi e delle ragazze presenti ha reso l'incontro un vero successo, caratterizzato da sorrisi, curiosità e un forte spirito di condivisione.

“Vola con Noi 2.0”, ha raggiunto con successo gli obiettivi prefissati, promuovendo il Badminton e i suoi valori. L'incremento del numero di tesserati e la partecipazione attiva a eventi e corsi di formazione sono testimonianze concrete dell'efficacia del progetto. L'iniziativa non solo ha contribuito a valorizzare i talenti emergenti,

ma ha anche rafforzato il legame tra sport e comunità, dimostrando come l'attività sportiva possa essere un potente strumento di crescita personale e collettiva. Concludendo, “Vola con Noi 2.0” rappresenta un modello virtuoso di come lo sport possa essere utilizzato per promuovere valori positivi e inclusivi, garantendo opportunità di sviluppo e formazione per tutti i giovani coinvolti. Grazie al supporto di Sport e Salute, il progetto ha gettato solide basi per il futuro del badminton in Italia, aprendo la strada a nuove generazioni di atleti e appassionati.



Si scrive Überetsch si legge Andergassen

Con Tobias trascinatore, i giovani altoatesini brindano allo scudetto a squadre Under 17 dopo aver conquistato la Serie A tra i grandi



Tobias Andergassen

C'è un collegamento evidente tra la conquista della Serie A e il secondo successo consecutivo nel campionato italiano a squadre Under 17. Il link che lega questi traguardi centrati in 14 giorni dall'ASV Überetsch è il suo vivaio guidato dalla tenace Erika Stich e capace di conquistare il secondo titolo consecutivo di categoria ma anche di sbaragliare la concorrenza nella lotta per la promozione. L'ASV Überetsch (in italiano Oltradige) infatti ha concesso il bis. La formazione altoatesina si è ripetuta nuovamente in finale contro lo Junior BC Milano con il risultato di 3-1. Determinante per la vittoria dell'ASV Überetsch Tobias Andergassen capace di portare a casa due punti nel singolare e doppio maschile. Nel doppio maschile insieme a Felix Tragust Atz superando in due set Dominique De Leon ed Edoardo Aste (21-10; 21-7). Il punto della vittoria è stato realizzato nel singolare maschile contro Aste (21-16; 21-13). Lo Junior BC Milano si era anche portato in vantaggio grazie al doppio femminile con Margherita Tognetti e Viola Torres, che si sono imposte in tre set su Anna Hell e Nadia Malleier (19-21; 21-15; 21-17). La Hell si è però rifatta nel singolare battendo in due set Viola Torres (21-7; 21-15). In semifinale l'ASV Überetsch aveva sconfitto per 3-2 il Città di Palermo con qualche patema, vincendo due match al terzo set, mentre lo Junior BC Milano si era imposto per 3-2 sul Genova BC. Nella finale per il bronzo il Città di Palermo si è imposto per 3-0 sul Genova. Il quinto posto è andato all'ASV Mals, che ha prevalso per 3-0 sul GSA Chiari, mentre la settima piazza è stata conquistata dall'SC Meran, vittorioso per 3-2 sul Matex MaraBadminton. I sardi precedentemente avevano sconfitto per 3-1 il Modena Badminton, relegando gli emiliani in nona e ultima posizione.

SORPRESA

Si confermano ad alto livello l'ASV Überetsch e lo Junior BC Milano



Anna Hell

entrambe capace di spingersi fino al contendersi nuovamente il tricolore. Una grande crescita per il Città di Palermo e soprattutto per il Genova BC, che da debuttante ha stupito certamente molti. La formazione ligure e quella siciliana sono riuscite nell'impresa di spingere fuori dal podio realtà storiche a livello giovanile come l'ASV Mals, il GSA Chiari e l'SC Meran. Buona performance per il Matex MaraBadminton, anch'esso debuttante nella manifestazione e che nonostante l'ottavo di posto ha dimostrato di essere in crescita. Scivolone invece per il Modena Badminton, che chiude ultimo, ma partiva

dalla medaglia di bronzo dello scorso anno. In generale il campionato, introdotto da due stagioni agonistiche, si conferma un successo e certamente saprà attrarre nei prossimi anni anche altre formazioni, perché permette un test probante a livello giovanile con quel pizzico di brio che sempre le competizioni a squadre nel badminton sanno riservare.

**Lo Junior Milano
s'arrende in finale
Brillante debutto
per il Genova BC
Delusione Modena**

CAMPIONATI A SQUADRE U.17
(Milano, 25-26 maggio 2024)

- Girone A:** ASV Überetsch 9; ASV Mals 7; SC Meran 2.
- Girone B:** Junior BC Milano 10; Città di Palermo 8; Matex Marabadminton 0.
- Girone C:** Genova BC 10; GSA Chiari, Modena Badminton 4.
- Semifinali:** Junior Milano - Genova 3-2, Überetsch - Città di Palermo 3-2.
- Finali 7°-9° posto:** Marabadminton - Modena 3-1; Meran - Marabadminton 3-2.
- Finale 5° posto:** Mals - Chiari 3-0
- Finale 3° posto:** Città di Palermo - Genova 3-0
- Finale 1° posto**
ÜBERETSCH - JUNIOR BC MILANO 3-1
- Doppio D:** Tognetti-Torres (M) b. Hell-Malleier (U) 2-1(19-21; 21-15; 21-17)
- Doppio U:** Andergassen-Tragust Atz (U) b. Aste-Li (M) 2-0 (21-10; 21-7)
- Singolare D:** Hell (U) b. Torres (M) 2-0 (21-7; 21-15)
- Singolare U:** Andergassen (U) b. Aste (M) 2-0 (21-16; 21-13)



Andergassen e Tragust Atz

Un decathlon stile badminton con un semplice fazzoletto

Ecco un gioco per apprendere tanti fondamentali del nostro sport: lanciare, afferrare, correre avanti-indietro, passi diversi, salti a forbice, timing, calcolo delle traiettorie



di Fabio Morino*

Ciao a tutti!
Dopo il riassunto, nell'ultimo numero della rivista, dei giochi sino ad ora proposti e la spiegazione delle fasi dell'apprendimento, torniamo a noi con una nuova proposta che adoro utilizzare con i bambini, a scuola con i ragazzi della superiori, con gli adulti:

IL GIOCO
Materiale occorrente: fazzoletti di carta o tulle
Spiegazione: Si gioca a coppie,

uno di fronte all'altro e distanziati di circa 3-4 metri con un fazzoletto in mano.
Al "via!" dell'allenatore i giocatori dovranno lanciare verso l'alto il fazzoletto e correre in avanti per raggiungere e afferrare quello del compagno prima che atterri.
Il fazzoletto, racchiuso nel pugno, andrà lanciato verso l'alto, sulla propria testa, con la stessa tecnica che utilizziamo per difendere lungo e alto nei doppi.
Al link il video del colpo sopra citato:
<https://www.youtube.com/watch?v=LQvLyEjUk&list=PLYDXNuAujmu0Rk9al68m8eRKqUrU-Uc-&index=31>
Il colpo è il terzo del livello celeste del percorso VOLA IN AZZURRO.
Come lanciare il fazzoletto verso l'alto?

Utilizzando gli stessi dettagli tecnici del colpo che trovate nella pagina adiacente.
Vedete, non stiamo giocando a badminton ma con la stessa tecnica di un colpo del nostro magnifico sport lanciamo un fazzoletto.
Tecnica che poi in futuro insegneremo ai nostri giocatori e che per loro non sarà un movimento sconosciuto ma già appreso in un gioco.
N.B.: il gioco rende possibile l'apprendimento di abilità generali, speciali e specifiche e sviluppa le capacità motorie nel rispetto dei ritmi individuali

POSSIBILI VARIAZIONI
1) Raggiungere il fazzoletto del compagno correndo all'indietro.
2) Raggiungere il fazzoletto del compagno utilizzando



solo passi chassé.
3) Raggiungere il fazzoletto del compagno utilizzando solo passi incrociati.
4) Durante il lancio eseguire un saltello verso il basso a piedi paralleli (split step), dopo di che correre in avanti velocemente per afferrare il fazzoletto del compagno.
5) Disporsi a triangolo (3 giocatori) o quadrato (4 giocatori) o in cerchio (anche 20 giocatori contemporaneamente). Dopo il lancio, eseguito da tutti simultaneamente, correre e afferrare tutti assieme il fazzoletto del giocatore alla propria destra.

Sono possibili addirittura otto variazioni dalla più facile alle complesse

6) Disporsi a triangolo (3 giocatori) o quadrato (4 giocatori) o in cerchio (anche 20 giocatori contemporaneamente). Dopo il lancio, eseguito da tutti simultaneamente, correre e afferrare tutti assieme il fazzoletto del giocatore alla propria sinistra.
7) Disporsi in cerchio (anche 20 giocatori contemporaneamente). Dopo il lancio, eseguito da tutti simultaneamente, correre e afferrare il fazzoletto NON del primo compagno alla propria destra, ma del SECONDO COMPAGNO alla propria destra... Bisognerà essere molto più veloci!
8) Nuovamente uno-contro-uno, ma a breve distanza dal compagno. Lanciare, correre, sorpassare il fazzoletto del compagno che starà volando in aria, effettuare un salto a forbice e afferrarlo ruotando di 180°. Wow!!! Che bella questa variazione!

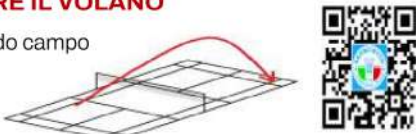
Avete notato quante abilità avranno imparato i vostri ragazzi?
Lanciare, afferrare, correre avanti-indietro, passi chassé e incrociati, split step, salti a forbice, timing, calcolo delle traiettorie, ecc ecc...
Cosa ne dite, sono elementi che servono nel nostro sport?

E non fermatevi qui! Continuate a proporre variazioni divertenti e stimolanti.
Al prossimo numero... e al prossimo gioco!

Al link il video d'esempio del gioco:
<https://www.youtube.com/watch?v=AzKF-BXxm1g>

DOVE INDIRIZZARE IL VOLANO

Da metà campo a fondo campo



QUANDO UTILIZZARLO

In risposta ad uno smash.
È particolarmente utilizzata nei doppi.

PERCHÈ UTILIZZARLO

- Per riacquistare equilibrio e la posizione in campo.
- Per far muovere l'avversario (o avversari) sul campo.
- Nel doppio femminile può essere utilizzato più volte per stancare le avversarie.

PER ALLENARE

Preparazione



- Impugnatura rilassata di base.
- Posizionare la racchetta davanti al corpo e verso l'esterno con un approccio rilassato.
- Eseguire lo split-step (leggermente divaricato) in anticipo rispetto al colpo dell'avversario (in particolare in doppio).

Backswing



- Al termine dello split-step le ginocchia sono leggermente piegate.
- Impugnatura rilassata con il pollice.
- Muovere il gomito verso l'alto e in avanti (il gomito è piegato).
- Pronare il braccio e l'avambraccio.
- Creare un angolo tra la racchetta e l'avambraccio (il piatto corde è indirizzato tra le gambe del giocatore).

Forward swing



- Lentamente distendere le ginocchia.
- Supinare il braccio e l'avambraccio e distendere il gomito.
- In timing, colpire il volano davanti al corpo con il piatto della racchetta al di sotto della mano.
- Colpire il volano nella parte più piatta del sughero.

Follow through



- Se dopo l'impatto l'impugnatura e il braccio sono rilassati la rotazione dell'avambraccio sarà maggiore.
- Predisporre velocemente la racchetta in posizione d'attesa e con il grip di base per anticipare l'eventuale colpo successivo.

SUGGERIMENTI, CONSIGLI E VARIAZIONI

- Se si dispone di meno tempo potrebbe essere necessario accorciare l'azione backswing / forwardswing.
- Per un colpo incrociato colpire il volano sul lato sinistro (se ci si trova sul lato di rovescio del campo) o a destra (se ci si trova sul lato del dritto del campo).

(*) = Direttore area formazione della FIBA

Il badminton al Quirinale

Anche la FIBa presente alla consegna del Tricolore ai portabandiera olimpici Errigo (scherma) e Tamberi (atletica) De Marco: “Un'esperienza bellissima”

Il 13 giugno al Quirinale si è svolta la cerimonia con la quale il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha consegnato il Tricolore agli alfiere della squadra azzurra per Parigi 2024: Gianmarco Tamberi e Arianna Errigo portabandiera alle Olimpiadi, Luca Mazzone e Ambra Sabatini alle Paralimpiadi.

Per la Federbadminton erano presenti il presidente Carlo Beninati, il capo allenatore del Parabadminton, Enrico Galeani, e l'azzurra Rosa De Marco, che hanno avuto l'opportunità di stringere la mano a Capo dello Stato e a Luca Pancalli, presidente del CIP. “È stata una bellissima esperienza poter partecipare alla cerimonia - le parole di Rosa - insieme agli atleti paralimpici e olimpici. È stato emozionante e veramente toccante ascoltare le parole dei miei colleghi, dei presidenti e di Mattarella”.

PARABADMINTON, TRE ARGENTIE E TRE BRONZI VERSO PARIGI 2024

Rosa De Marco conquista per due volte il secondo prestigioso gradino del podio al Bahrain Parabadminton International. Nella finale del doppio misto con l'indiano Dilli arriva una sconfitta (21-8, 21-15) contro la più blasonata coppia indonesiana Setiawan-Oktilla.

La nostra “Rosa nazionale” lotta, ma cede anche nel confronto decisivo del singolare: vince l'indiana Ramadass per 21-9 21-14. Applausi anche per super Ferrigno, che torna a casa con tre pesantissime medaglie al collo: l'argento del doppio misto e i due bronzi di singolare e doppio maschile: davvero un grande torneo anche per lui. Alle tre medaglie del Bahrain si è aggiunta poi il bronzo della De Marco nel doppio femminile al 4 Nations International di Glasgow, in Scozia.

PER BARONI UNA STORICA MEDAGLIA IN LITUANIA

Prima storica medaglia in un torneo seniores per Enrico Baroni, che al Lithuanian International di Panevezys. Nella semifinale del singolare il bresciano, 23 anni, lotta ma cede al terzo set contro il quotato malese Tan Jia Jie (21-18, 13-21, 21-15), confermando il suo ottimo stato di forma. Si conclude invece con due splendidi podi - un argento



Ferrigno e De Marco con il d.t. Galeani



Il presidente Carlo Beninati e Rosa De Marco con il Capo dello Stato

e un bronzo - la spedizione azzurra in Spagna per gli Junior International 2024. L'argento è arrivato nel singolare maschile, in cui Simone Piccinin è stato sconfitto solo in finale da Chiang Tzu Chieh (21-15, 21-10), mentre il bronzo è stato conquistato nel doppio maschile dallo stesso Piccinin con Zyver John De Leon. I due azzurrini si sono arresi in semifinale ai tedeschi Marzuan-Niemann in due set (21-10, 21-18). Un risultato davvero straordinario che lascia presagire un futuro ancora più roseo per il badminton italiano.

ENRICO LA ROSA NUOVO PRESIDENTE DEL C.R. LAZIO

Il 16 maggio presso la sede del Coni Lazio è stato eletto per la prima volta presidente del Comitato regionale FIBa Lazio il commercialista Enrico La Rosa, già consigliere federale e azzurro della Nazionale di badminton. Con lui è stato anche eletto il nuovo Consiglio regionale, formato da Fabio Carlone, Adriano De Nardis, Maurizio Fuda e Giulia Iatrino. Il presidente federale Carlo Beninati ha ringraziato il commissario straordinario Luca Colusso per la sua precisa collaborazione ed ha augurato al neo presidente La Rosa e al suo Consiglio un buon lavoro per la realizzazione dei numerosi progetti proposti.

WEEKEND DI FORMAZIONE PER GLI UFFICIALI DI GARA

Weekend riservato unicamente a formazione e aggiornamento degli ufficiali di gara quello che ha visto protagonisti il 22 giugno gli arbitri accreditati e il 23 gli arbitri certificati, come previsto dal regolamento ufficiali di gara. La prima giornata ha visto la partecipazione di 25 corsisti ed è stata tenuta da Giovanni Greco

(azzurro e capitano della Nazionale), Giulia Berettieri (arbitro certificato) e Andrea Chiappini (arbitro certificato BWF e responsabile nazionale degli ufficiali di gara). La seconda giornata, invece, è stata seguita da 14 corsisti e ha avuto come docenti lo stesso Chiappini, Elio Corrado (responsabile nazione per la formazione di arbitri e giudici arbitri FITeT), Ivo Kassel (arbitro BWF e membro della commissione valutatori BE) e Nikos Vladimirov (arbitro semipro BWF e membro della commissione valutatori giudici arbitri BE).



Enrico Baroni bronzo al Lithuanian International

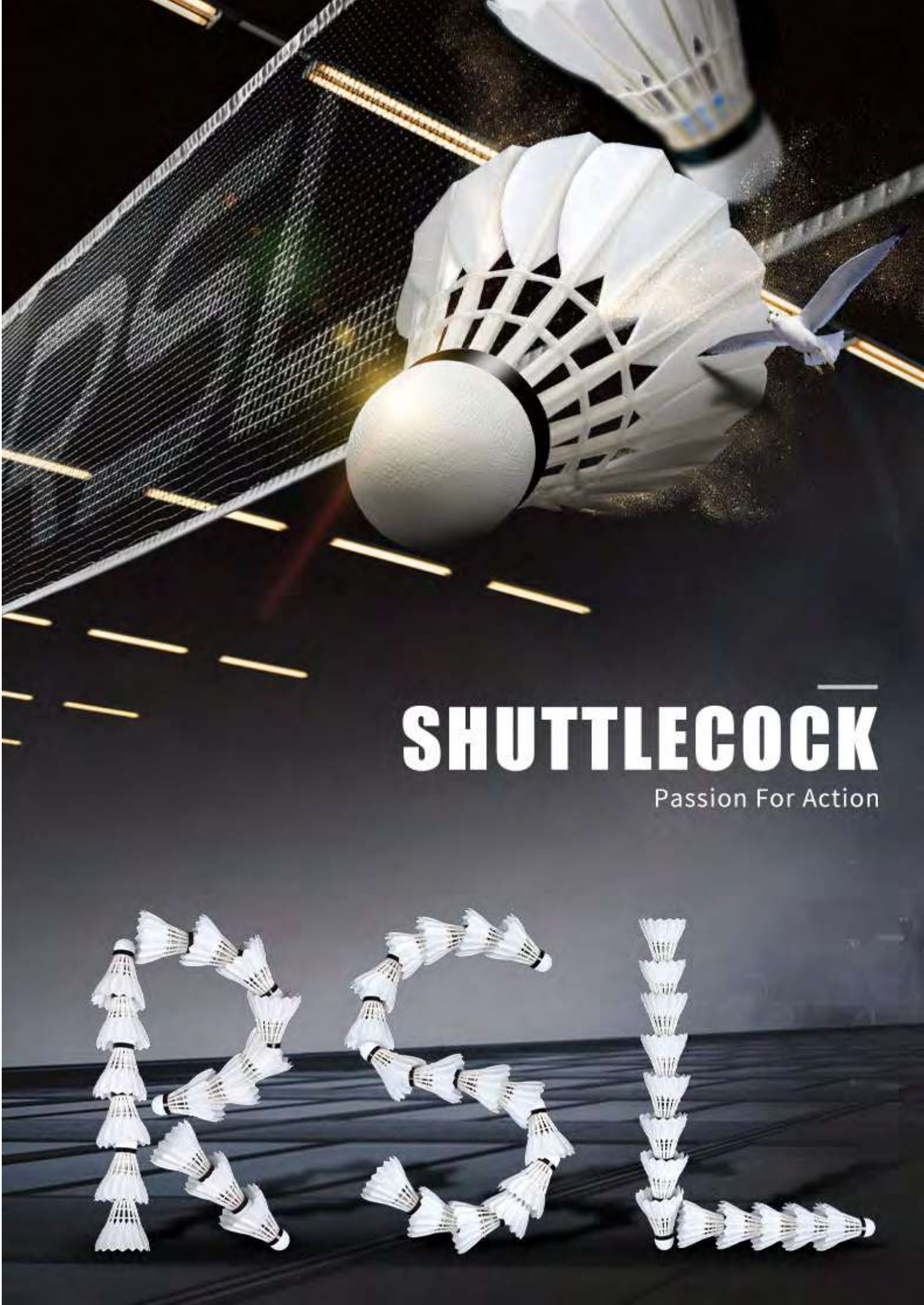
VOLÀNO GLI HASHTAG

Per Giovanni e Rosa feste
ringraziamenti e cerimonie:
sui social il badminton stavolta
è nel segno dell'Olimpiade

di Stefano Griguolo

#Makeyourdreamcometrue Questo potrebbe essere, seppure lunghissimo, l'hashtag perfetto per riassumere con stile social, questa edizione “speciale” della nostra rubrica, stavolta incentrata sui festeggiamenti e i ringraziamenti di e per Rosa De Marco e Giovanni Toti, che sono pronti a vestire l'abbigliamento Armani e buttarsi nel grande sogno delle Paralimpiadi e delle Olimpiadi di Parigi 2024. Tra le congratulazioni non possono mancare quelle dell'Italia Team, che ha dedicato con la sua particolare grafica il post anche a Giovanni Toti, millennial della squadra olimpica, affiancato giustamente a tutti gli altri campioni delle altre discipline. Curiosamente nei giorni successivi hanno staccato il

pass, per esempio, tutti i big dell'atletica. Più particolari invece i festeggiamenti di Rosa De Marco, incentrati in particolare sulla Festa della Repubblica. La nostra azzurra infatti ha presenziato, sfilando per il G.S. Paralimpico della Difesa, alla parata del 2 giugno ed è stata anche invitata dal CIP a prendere parte alla celebrazione presso l'ambasciata italiana a Parigi, insieme all'atleta del parataekwondo Antonino Bossolo. Diversi e più commoventi i ringraziamenti che vanno o arrivano da parte di fidanzate e fidanzati, oppure da chi ha seguito questa qualificazione passo dopo passo, come gli allenatori dei due ragazzi. Ovviamente grande orgoglio è stato espresso anche dai parenti e dai club di appartenenza storici, l'Easy Play per la De Marco e il GSA Chiari per Toti. Tra i tanti messaggi postati abbiamo deciso di riportare quello di Giovanni, che ha ringraziato la sua fidanzata Fernanda per essere stata la benzina che gli ha permesso di raggiungere il suo sogno, ma anche la sua famiglia per i sacrifici fatti e i suoi amici per aver creduto lui. Per Rosa ci ha particolarmente colpito il post del suo allenatore Enrico Galeani e proprio con la sua frase vogliamo chiudere: “Folli sono le persone che sposano un progetto olimpico o paralimpico. Fuoriclasse sono gli atleti che ci vanno”.





PROSSIMI EVENTI

Olimpiadi di Parigi

27 luglio - 5 agosto

Paralimpiadi di Parigi

29 agosto - 2 settembre

Consiglio federale

7 settembre